

Parrocchia di S. Stefano in Pane

23 Ottobre 2022

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno C



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio, che sempre ascolti la preghiera dell'umile, guarda a noi come al pubblicano pentito, e fa' che ci apriamo con fiducia alla tua misericordia, che da peccatori ci rende giusti. Per il nostro Signore Gesù Cristo..

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura Sir 35,15-17.20-22

Dal libro del Siràcide

Il Signore è giudice e per lui non c'è preferenza di persone. Non è parziale a danno del povero e ascolta la preghiera dell'oppresso. Non trascura la supplica dell'orfano, né la vedova, quando si sfoga nel lamento. Chi la soccorre è accolto con benevolenza, la sua preghiera arriva fino alle nubi. La preghiera del povero attraversa le nubi né si quieta finché non sia arrivata;

non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 33

R. Il povero grida e il Signore lo ascolta.

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegriano.

R. Il povero grida e il Signore lo ascolta.

Il volto del Signore contro i malfattori, per eliminarne dalla terra il ricordo. Gridano e il Signore li ascolta, li libera da tutte le loro angosce.

R. Il povero grida e il Signore lo ascolta.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti affranti. Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; non sarà condannato chi in lui si rifugia.

R. Il povero grida e il Signore lo ascolta.

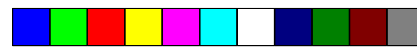
II Lettura

2Tm 4,6-8.16-18

Dalla seconda lettera

di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno;



non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone.

Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Lc 18, 9-14)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle,
pur consapevoli della nostra distanza da Dio, conseguenza del peccato, con umile fiducia affidiamo al suo amore noi stessi, la Chiesa, l'umanità.*

Preghiamo insieme e diciamo:

Abbi pietà di noi, Signore

1. Il Signore conduca quanti hanno ricchezze e potere a riconoscersi uomini fra gli uomini per costruire insieme pace, giustizia, liberazione, *preghiamo*

Abbi pietà di noi, Signore



2. Il Signore doni alle Chiese di non chiudersi in cittadelle di arrogante purezza affinché scendano fra gli uomini per condividere ansie, dolori, speranze, *preghiamo*

Abbi pietà di noi, Signore

3. Il Signore spinga uomini e donne di oggi a non compiacersi dei risultati raggiunti ma a camminare ancora verso una maggiore pienezza di umanità, *preghiamo*

Abbi pietà di noi, Signore

4. Il Signore ispiri ai capi dei popoli pensieri di pace, che li portino fuori da arroganti intransigenze verso traguardi di dialogo, disarmo, pace, *preghiamo*

Abbi pietà di noi, Signore

Ascolta, Padre, il grido degli umili e manda lo Spirito del tuo amore a rendere tutti disponibili a camminare secondo il Vangelo del Figlio tuo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

Il pubblicano si batteva il petto dicendo:
«O Dio, abbi pietà di me peccatore».
E tornò a casa suo giustificato.

**Quando mettiamo "io"
al posto di "Dio"**

Una parabola in cui Gesù ha l'audacia di denunciare che pregare può essere pericoloso, può perfino separarci da Dio, renderci adoratori di un idolo. Il fariseo prega, ma come rivolto a se stesso, dice letteralmente il testo; conosce le regole, inizia con le parole giuste "o Dio ti ringrazio",

ma poi sbaglia tutto, non benedice Dio per le sue opere, ma si vanta delle proprie: io prego, io digiuno, io pago, io sono un giusto. Per l'anima bella del fariseo, Dio in fondo non fa niente se non un lavoro da burocrate, da notaio: registra, prende nota e approva. Un muto specchio su cui far rimbalzare la propria arroganza spirituale. Io non sono come gli altri, tutti ladri, corrotti, adulteri, e neppure come questo pubblicano, io sono molto meglio. Offende il mondo nel mentre stesso che crede di pregare. Non si può pregare e disprezzare, benedire il Padre e dire male dei suoi figli, lodare Dio e accusare i fratelli. Invece il pubblicano, grumo di umanità curva in fondo al tempio, fermatosi a distanza, si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Una piccola parola cambia tutto e rende vera la preghiera del pubblicano: "tu", "Signore, tu abbi pietà". La parabola ci mostra la grammatica della preghiera. Le regole sono semplici e valgono per tutti. Sono le regole della vita. La prima: se metti al centro l'io, nessuna relazione funziona. Non nella coppia, non con i figli o con gli amici, tantomeno con Dio. Il nostro vivere e il nostro pregare avanzano sulla stessa strada profonda. La seconda: si prega non per ricevere ma per essere trasformati. Il fariseo non vuole cambiare, non ne ha bisogno, lui è tutto a posto, sono gli altri sbagliati, e forse un po' anche Dio. Il pubblicano invece non è contento della sua vita, e spera e vorrebbe riuscire a cambiarla, magari domani, magari solo un pochino alla volta. E diventa supplica con tutto se stesso, mettendo in campo corpo cuore mani e voce. Il pubblicano tornò a casa perdonato, non perché più onesto o più umile del fariseo ma perché si apre a Dio che entra in lui, con la sua misericordia, questa straordinaria debolezza di Dio che è la sua unica onnipotenza.

Padre Ermes Ronchi

23 Ottobre 2022 - 30 Ottobre 2022

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 23 OTTOBRE XXX DOMENICA T. ORDINARIO Sir 35,15-17.20-22a; Sal 33; 2Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14 Il povero grida e il Signore lo ascolta	Ore 8.00: Corrado, Dina Ore 10.00: Iride, Athos, fam.Aterini Ore 11.30: Ines, Maria Caterina Ore 18.00: Mario, Caterina, Annita
LUNEDI' 24 OTTOBRE Ef 4,32-5,8; Sal 1; Lc 13,10-17 Facciamoci imitatori di Dio	Ore 8.30: Ore 18.00:
MARTEDI' 25 OTTOBRE Ef 5,21-33; Sal 127; Lc 13,18-21 Beato chi teme il Signore	Ore 8.30: Ore 18.00: Rina, Daniela, Onerio, Andrea
MERCOLEDI' 26 OTTOBRE Ef 6,1-9; Sal 144; Lc 13,22-30 Fedele è Dio in tutte le sue parole	Ore 8.30: Ore 18.00: Guido, Castrense, Mariaudenzia
GIOVEDI' 27 OTTOBRE Ef 6,10-20; Sal 143; Lc 13,31-35 Benedetto il Signore, mia roccia	Ore 8.30: Ore 18.00: Beppe
VENERDI' 28 OTTOBRE SS. Simone e Giuda Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19	Ore 8.30: Roberto Ore 18.00: Rino; Simone (viv)
SABATO 29 OTTOBRE Fil 1,18-26; Sal 41; Lc 14,1.7-11 L'anima mia ha sete di Dio	Ore 8.30: Michele, Emma, Arsenio Ore 17.00(Cappella Sp.S.): Ore 18.00: Paolo, Eva, Luigi, Ottorino, Filomena, Paolo
DOMENICA 30 OTTOBRE XXXI DOMENICA T. ORDINARIO Sap 11,22-12,2; Sal 144; 2Ts 1,11-2.2; Lc 19,1-10 Benedirò il tuo nome per sempre, Signore	Ore 8.00: d.Felicino, fa.Nuti-Samori Ore 10.00: Ester, Riccardo, Severino, fam.Setti-Nerozzi Ore 11.30: Silverio, fam.Carraresi Caterina, Filomena, Giuseppe Ore 18.00: Corrado, Leda

AVVISIE APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 23: Giornata Missionaria Mondiale (offerte per le Missioni)

Domenica 23 ore 10: Consegna del Vangelo ai bambini/e di 3^a elementare

Domenica 23:

Festa del Volontariato alla Misericordia (vedi volantino in fondo chiesa)

Domenica 23 ore 16.30: Commedia "A Serpiolle la unn'arriva" al teatro N.S.

Lunedì 24 e giovedì 27 dalle 16.30-18.30: Inizia dopo-scuola per ragazzi

Lunedì 24 ore 21: Incontro con *Maria Soave Buscemi*, missionaria e biblista
(presso la chiesa del Preziosissimo Sangue, via Boccherini 23)

Martedì 25 ore 16: Gruppo biblico sul libro di Amos (sala parrocchiale)

Martedì 25 ore 18: Gruppo biblico sul libro di Amos (stanza sotto l'arco)

Mercoledì 26 ore 21: Gruppo biblico sul libro di Amos (sala parrocchiale)

Mercoledì 26 ore 21.15: Incontro di formazione per catechisti/e

Giovedì 27 ore 16.30-19.30: Adorazione eucaristica

Le offerte raccolte nella scorsa domenica sono state **€ 850,90**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it